

IVG

Football americano: Pirates Savona vittoriosi nella tempesta

di **Redazione**

24 Marzo 2014 - 9:48



Savona. Con il clima autunnale che ha flagellato il Ruffinengo per quasi tutta la serata di sabato, con pioggia e vento costanti, c'erano tutti i presupposti che questa partita si trasformasse, da semplice scontro tra prima e seconda del girone, in qualcosa di magico e di epico per i Pirates Savona. Che tu esca vincitore o perdente, queste partite, giocate sul filo della tensione, dall'esito incerto e con costanti ribaltamenti di fronte, ti fanno amare questo sport, anche quando ti rimangono solamente due minuti da giocare e puoi salire in paradiso o sprofondare all'inferno.

I Bills scesi a Savona dall'alto della loro posizione in classifica e della loro oggettiva forza, risalgono la valle con una sconfitta e molti dubbi. Troppo nervosi e poco lucidi nei giochi chiave, pagano lo sforzo dei continui doppi ruoli contro un team organizzato e fisico come quello savonese. Un lavoro costante ai fianchi che alla lunga ha premiato i ragazzi di coach Ferrari, autori di una prova di forza e di carattere come mai si era vista, neanche nei migliori tempi passati.

Pronti via e son proprio i Bills a chiudere il primo drive con un td del solito #81 Saglia, che riceve in end zone un lancio di #10 Testa da 20 yds. Il calcio addizionale viene pero'

bloccato dalla difesa ligure. Pirates 0, Bills 6.

Tolto il dente via il dolore, i Pirates sembrano più sciolti, ma ancora troppo discontinui in attacco, dove alternano corse positive con buoni guadagni, a corse in negativo con perdita di yards. A loro parziale scusante il fatto che davanti avevano una difesa piemontese reattiva e fisica, che rendeva la vita dura alla offense ligure. A tenere in linea di galleggiamento il vascello pirata ci pensava ancora una volta la grande D blu. Una pressione continua rendeva l'attacco blu arancio innocuo sulle corse, ed appena i piemontesi mettevano il pallone in aria, ecco l'intercetto del solito # 47 Pizzella che con una corsa di 30 yds, si involava in solitaria in end zone. Anche ai pirati veniva bloccato il calcio addizionale, quindi pareggio. Pirates 6, Bills 6.

Ricominciava la partita dei Bills, che con dei buoni drive riuscivano a guadagnare campo ed a produrre buone giocate su corsa, ma arrivati a meta campo venivano fermati dalla difesa savonese. Sembrava che la D blu potesse avere buon gioco dei piemontesi, che trovandosi in condizione di quarto down e punt, con un abile chiamata del coaching staff bluarancio, provavano la finta che gli riusciva, con un risultato di guadagno di oltre 30 yds, essi si portavano a ridosso della endzone ligure. Un paio di corse del solito #23 Moumine autore di un ottima prova, il quale entrava, con una breve corsa, nella endzone savonese. Ancora una volta la trasformazione veniva bloccata con un intercetto del #49 Ruta. Pirates 6, Bills 12. Fine primo tempo.

Analizzando la prima parte di gara i savonesi vedevano il bicchiere mezzo pieno. Erano sotto nel punteggio, ma incollati ai piemontesi. Nelle previsioni degli addetti ai lavori, si era anche immaginata la concreta possibilità, vista la forza dell'avversario, che i savonesi ricevessero una severa punizione. Ma il diavolo, alle volte, è meno brutto di come lo si dipinge. Il coaching staff ligure si riuniva e con una veloce analisi, prendeva la decisione di cambiare la strategia di gioco. Inizio del secondo tempo e la musica cambia.

Mentre la D Pirates, ormai sinonimo assoluto della parola Difesa, continua nel martellamento asfissiante dei giochi piemontesi, fermandoli costantemente, l'attacco ligure sembra rinascere grazie alle modifiche di gioco apportate dal coaching staff savonese. Si cominciano ad intravedere guadagni costanti e primi down che contribuiscono ad innervosire la difesa cuneese. L'attacco bluarancio non riesce a trovare il bandolo della matassa ma ha comunque l'occasione per chiudere la partita, anche qui con un'altra finta di punt riuscita, che produce un primo down con un guadagno significativo di yards. Ora i Bills si trovano così addirittura sulle 10 yds savonesi, ma il muro blu regge e riconsegna l'ovale alla sua offense.

In questa fase la offense ligure si smarrisce di nuovo e con le spalle al muro, rischiando la safety. I blu si salvano e vanno al punt che viene riportato dai cuneesi fino sulle 20 yds. Sembra ancora una volta fatta per i piemontesi, ma "The Black Wall" resiste ancora e riconsegna la palla al suo attacco ora sulle 20 yds. Niente da fare, l'attacco blu resta inchiodato, rischiando ancora una safety, quindi altro punt. Il #21 Costa effettua un punt da Nfl, oltre le 50 yds, che costringe i cuneesi a ripartire sulle proprie 30 yds. Ora la D pirata ha buon gioco e ferma tranquillamente i bluarancio.

Punt piemontese, chiamata non capita dalla sua linea, cuneesi in confusione con il risultato di un pessimo punt, di qualche decina di yards che fortunatamente per i bluarancio, usciva dal campo. Rientrava la offense blu, che con circa quattro minuti da giocare e con più tranquillità, può riorganizzare l'ultimo assalto. Una serie di drive condotti in scioltezza porta la offense ligure sulle 15 yds e purtroppo per i Bills, per un fallo personale a palla

morta, dopo una serie di richiami precedenti da parte dei ref, veniva espulso il #56 Gili. Questo permetteva ai blu di ripartire sulle 7 yds piemontesi. Un gioco da ragazzi per il #32 Castagnola varcare l'endzone cuneese. Esplosione di gioia in sideline pirata e sulle tribune, gremite dai tifosi savonesi.

Mancavano ora circa 2 minuti. L'attacco pirata si apprestava a trasformare l'extrapoint con il kicker #1 Colombo coadiuvato dal suo holder 17 D'Adamo. Sugli spalti calava il silenzio. Snap, palla messa giù dal holder, calcio di Colombo in mezzo ai pali, boato del pubblico e sorpasso. Pirates 13, Bills 12 con meno di due minuti da giocare. Un eternità nel football americano.

Dopo il kick off ligure, riparte l'attacco piemontese. Un buon drive che sembra agevolmente contenuto dalla D pirata ma, complice una pass-interference sul ricevitore cuneese, porta nuovamente la offense bluarancio sulle 30 yds liguri. Il tempo stringe, l'attacco ospite prova una serie di lanci, tutti deflettati e l'ultimo intercettato in endzone dal solito #47 Pizzella che riconsegna l'ovale nuovamente al suo attacco sulle 20 yds e circa 40 secondi da giocare. Due corse per far correre il cronometro ed infine il quarterback savonese, il #7 Simone Mazza che si inginocchia, decretando la fine della partita.

Il coaching staff ligure esulta insieme ai suoi giocatori. Vincere partite in questa maniera contro squadre di alto livello crea fiducia e fa ben sperare per il futuro dei savonesi, che ora si candidano seriamente per un posto tra il gotha del football di 3° divisione. Certamente per i blu c'è ancora molto da lavorare, soprattutto sulla continuità del suo attacco che obiettivamente, è troppo discontinuo.

Ma gli addetti ai lavori sanno che quando si cambia allenatore e playbook ci vuole tempo perché questi vengano assimilati dai giocatori. Per quello che Coach Biasotti ha saputo fin qui trasmettere ai suoi ragazzi della offense, c'è da credere che il bello debba ancora venire. Per la Difesa ligure un attore famoso direbbe, "What else?". Tre partite con 9 intercetti, di cui 2 riportati in end zone, sack, placcaggi, corse in negativo, fumble, red zone con percentuale di inviolabilità tra le più basse.

Forse alle volte un po' meno aggressività e reattività avrebbe certamente creato meno situazioni problematiche ai difensori savonesi, ma queste caratteristiche ormai sono un marchio di fabbrica. Giocare contro questa difesa, tecnicamente dotata e strategicamente messa in campo in maniera ottimale, non è mai facile. Oltre a questo, quest'anno i Pirates mettono in campo una grinta ed un cuore mai visti prima, abbinati ad una grande saggezza tattica. Tutto questo grazie al suo nutrito e qualitativo coaching staff: sono ben sette gli assistenti di Ferrari e Biasotti.

I cuneesi non escono affatto ridimensionati, sono sempre una signora squadra, con tanti elementi facenti parte del nucleo storico degli ultimi tre campionati vincenti. Non dimentichiamoci che erano tre anni che in regular season i Bills erano imbattuti. Certamente perdere l'ossatura dell'attacco quali coach Vecchi, quarterback Bisiani ed il runner Willy Petrone, li rende un po' più prevedibili, ma sono pur sempre un team di rispetto e con sempre una grande difesa.

Appuntamento per i Pirates domenica 30 marzo alle ore 14,30 ad Ivrea contro la locale squadra dei Mastiff. Una altra partita molto dura, contro una squadra ben allenata e fisica che l'anno passato ha chiuso la regular season con un record di 6 vinte e 0 perse. I savonesi vorranno sicuramente continuare la striscia di risultati positivi fin qui ottenuti,

con l'obiettivo ormai non più segreto di vincere il loro girone.

Il riepilogo delle segnature: TD Saglia pass from Testa (Bills); TD Pizzella intercetto (Pirates); TD Moumine run (Bills); TD Castagnola run (Pirates) + exp Colombo (Pirates).